

In attesa della riapertura della Pinacoteca Tosio Martinengo, attualmente chiusa per importanti lavori di restauro, e a coronamento degli studi che hanno portato alla pubblicazione del Catalogo Generale della collezione, il Comune di Brescia e la Fondazione Brescia Musei hanno fortemente voluto la mostra "Brescia. The Renaissance in Northern Italy. Moretto, Savoldo, Moroni, Raphael, Titian, Lotto", che è stata progettata per il Museo Nazionale di Varsavia, il Museo Nazionale della Finlandia di Helsinki e il Rijksmuseum Twenthe di Enschede.

Un viaggio in Europa, che durerà dal 2 giugno 2016 al 18 giugno 2017, che rappresenta una preziosa opportunità per far conoscere a livello internazionale i capolavori della collezione civica bresciana. Il nucleo principale dell'esposizione è infatti costituito da trentadue capolavori della Pinacoteca, fra i quali il *Redentore* di Raffaello, l'*Adorazione dei pastori* di Lorenzo Lotto e opere capitali di Foppa, Romanino e Moretto. Dipinti che siamo certi susciteranno l'ammirazione del pubblico e saranno ambasciatori di tutto il patrimonio culturale bresciano.

A questi capolavori si affiancano altri dipinti di importanti istituzioni del territorio lombardo, quali la Pinacoteca del Castello Sforzesco di Milano, l'Accademia Carrara e la Fondazione Moroni di Bergamo, il Museo Lechi di Montichiari e la Fondazione Sorlini di Calvagese della Riviera, che vogliamo qui espressamente ringraziare per aver voluto condividere un importantissimo progetto di valorizzazione.

Nel percorso della mostra è inoltre rappresentato, attraverso una stretta selezione di oggetti, il patrimonio del Museo delle Armi Luigi Marzoli e delle collezioni archeologiche conservate al Museo di Santa Giulia. Si tratta di opere che presentano un diretto legame visivo con i dipinti esposti e che documentano due aspetti caratterizzanti la cultura bresciana: da un lato la produzione di armi e armature del Rinascimento e dall'altro il rapporto con la cultura classica, che proprio nel Cinquecento ebbe le sue prime manifestazioni.

Il progetto "Brescia. The Renaissance in Northern Italy", per il quale sono stati realizzati alcuni importanti restauri, ha dato luogo a un'ulteriore riflessione sulla fisionomia d'insieme della raccolta e sulla sua storia. Con i suoi novecento dipinti, la Pinacoteca Tosio Martinengo di Brescia è una delle più importanti del nord Italia e le sue raccolte comprendono opere che abbracciano sei secoli, dal Duecento al Settecento.

Siamo quindi lieti e onorati che alcuni oggetti emblematici del nostro patrimonio lasci temporaneamente la città per essere condiviso con altri concittadini europei. Allo stesso tempo, in attesa del loro rientro, lavoriamo con impegno ed entusiasmo a predisporre la loro definitiva ricollocazione nelle sale restaurate della nuova Pinacoteca Tosio Martinengo.

Luigi Di Corato  
Direttore Fondazione Brescia Musei

Massimo Minini  
Presidente Fondazione Brescia Musei